

## I rapporti fra le imprese e le banche

Le imprese nell'ambito della propria gestione stabiliscono una serie di rapporti con le banche al fine di compiere:

- Operazioni di pagamento;
- Operazioni d'incasso;
- Operazioni di smobilizzo dei crediti;
- Operazioni di finanziamento;

Vediamole nel dettaglio.

Nelle **operazioni di pagamento** troviamo il primo fondamentale strumento di relazione tra le banche e le imprese:

**il conto corrente di corrispondenza**, sul quale affluiscono addebitamenti e accreditamenti relativi alle operazioni compiute. E' alimentato da:

- Versamenti di denaro in contante e titoli di credito;
- Pagamenti e prelevamenti a mezzo assegno;
- Pagamenti e incassi di cambiali, di fatture, di ricevute bancarie;
- Giroconti e bonifici ordinati a favore di terzi;
- Giroconti e bonifici disposti da terzi a favore dell'azienda;

Le banche capitalizzano gli interessi a proprio favore con periodicità trimestrale, mentre gli interessi maturati a favore della clientela adottano la capitalizzazione annuale, semestrale o trimestrale. Dal 1 luglio 2000 a seguito di una delibera del CICR (comitato internazionale per il credito e il risparmio) è stato previsto che per ogni conto ci debba essere la stessa periodicità nel conteggio degli interessi creditori e debitori.

Attualmente le banche inviano con periodicità almeno annuale un documento riepilogativo chiamato "estratto conto" che contiene l'elenco dei movimenti registrati nel periodo di riferimento. Fino al 31-12-2011 gli interessi maturati dell'azienda erano soggetti alla ritenuta fiscale del 27%, operata a titolo di acconto dell'IRPEF personale che l'imprenditore doveva versare in sede di dichiarazione dei redditi.

L'intervento del D.L. 138/2011 modifica la misura della ritenuta del 27% con quella del 20%.

Le **operazioni d'incasso** avvengono perché l'azienda affida la riscossione dei crediti e delle cambiali attive alle banche con cui ha un rapporto di conto corrente. L'operazione può essere:

- Con clausola "dopo l'incasso", dove la banca accrediterà l'importo degli effetti, al netto delle commissioni, solo dopo che sia avvenuto l'incasso.

La riscossione avviene:

20/04	EFFETTI ALL'INCASSO	*****	
20/04	CAMBIALI ATTIVE		*****
10/05	BANCA X C/C	*****	
10/05	COMMISSIONI D'INCASSO	*****	

10/05		EFFETTI ALL'INCASSO	*****	
-------	--	---------------------	-------	--

- Con la clausola “salvo buon fine”, dove la banca trasforma l’operazione di incasso in una operazione di finanziamento. L’importo degli effetti e delle ricevute viene accreditato sul conto corrente del cliente con disponibilità immediata, ma la valuta dell’accredito è posticipata di un certo numero di giorni rispetto alla data di scadenza.

Le scritture relative saranno:

Data	Cod.	BANCA X C/C	*****	
		BANCHE C/EFFETTI S.B.F.		*****
		COMMISSIONI D'INCASSO	*****	
		BANCA X C/C		*****

Alla scadenza si storeranno l’uno con nell’altro il conto EFFETTI ALL'INCASSO e il conto BANCHE C/EFFETTI SBF. Se gli effetti sono stati regolarmente riscossi la rilevazione sarà:

data	Cod.	BANCHE C/EFFETTI SBF	*****	
		EFFETTI ALL'INCASSO		*****

Se gli effetti sono rimasti insoluti:

data	Cod.	EFFETTI INSOLUTI	*****	
		BANCA C/C		*****

Con **le operazioni di smobilizzo** il venditore che con la cambiale ha concesso credito al proprio cliente può trasformare il credito in denaro attraverso lo sconto cambiario.

L’importo anticipato dalla banca prende il nome di netto ricavo e l’operazione si svolge:

1. Presentando gli effetti alla banca:

data	Cod.	EFFETTI ALLO SCONTO	*****	
		CAMBIALI ATTIVE		*****

2. Mediante l’accredito del netto ricavo così calcolato:

importo nominale degli effetti scontati

- Sconto
- Commissioni d’incasso

= netto ricavo in c/c

In Partita doppia:

data	Cod.	BANCA C/C	*****	
		SCONTI PASSIVI SU EFFETTI	*****	
		COMMISSIONI D'INCASSO	*****	
		EFFETTI ALLO SCONTO		*****

Il protesto è la prova del mancato pagamento della cambiale da parte del debitore principale.  
In partita doppia:

data	Cod.	EFFETTI INSOLUTI	*****	
		BANCA C/C		*****

Con le **operazioni di finanziamento** l'azienda può ottenere dalla banca:

- Finanziamenti a breve termine attraverso aperture di credito in conto corrente e sovvenzioni bancarie.
- Finanziamenti a medio - lungo termine attraverso l'accensione di mutui passivi.

In particolare il mutuo passivo è un finanziamento di lungo termine che prevede di solito il pagamento di rate posticipate semestrali.

**Esempio:**

Tizio sottoscrive in data 1/10 un mutuo di 1000 euro a rate semestrali costanti posticipate.

In partita doppia la sottoscrizione si registra:

n.	data	Cod.	conti	descrizione	dare	avere
25	1/10	2.2	DEPOSITI BANCARI	.....	1000	
		2.3	MUTUI PASSIVI			1000

I conti che abbiamo utilizzato sono:

**Mutui passivi** = è un conto finanziario acceso ai debiti di finanziamento.

**Depositi bancari** = è un conto finanziario acceso ai valori numerari assimilati attivi.

**Effetti all'incasso** = è un conto finanziario acceso ai valori numerari assimilati attivi.

**Effetti allo sconto** = è un conto finanziario acceso ai valori numerari assimilati attivi.

**Effetti insoluti** = è un conto finanziario acceso ai valori numerari assimilati attivi.